

Sabato 27 ottobre 2018

<https://atvreport.it/attualita/social-housing-a-novembre-avviso-di-selezione-per-alloggi-alla-nuova-fornace/>



Social housing: a novembre avviso di selezione per alloggi alla nuova fornace

UMBERTIDE – Ancora qualche mese, tra gennaio e febbraio 2019, e il progetto abitativo di riqualificazione urbana ‘Nuova Fornace Umbertide social housing’ sarà ultimato e i 78 alloggi, ricavati dalla riconversione di 14 edifici preesistenti, saranno pronti per l’assegnazione in locazione o vendita convenzionata alla cosiddetta ‘fascia grigia’, ovvero nuclei familiari che hanno un reddito troppo alto per accedere a un alloggio di edilizia residenziale pubblica ma non sufficiente per accedere a un alloggio su libero mercato. È quanto annunciato nell’incontro rivolto alla cittadinanza, che si è tenuto a Umbertide oggi (sabato 27 ottobre), durante il quale sono stati illustrati i dettagli del progetto di social housing e presentato l’avviso di selezione delle candidature che nei prossimi giorni, presumibilmente a inizio novembre, sarà pubblicato sul sito www.nuovafornace.it e su



quello del Comune.



Si tratta di un complesso residenziale suddiviso tra case bottega, alloggi in locazione e vendita convenzionata, residenze temporanee e spazi comuni, con servizi integrativi all’abitare e spazi dedicati al co-working. Ci saranno, inoltre, 9 villette a schiera in vendita sul libero mercato. In particolare, l’80 per cento delle unità abitative è destinata alla locazione a canone convenzionato, della durata di almeno 15 anni, mentre il restante 20 per cento sarà venduto a prezzi convenzionati. Tra i requisiti richiesti quello che il nucleo familiare non superi i 36 mila

euro di reddito annuo. La Nuova Fornace è stata acquistata nel 2017 dal Fondo Uni HS AbitaRE, gestito da Finint SGR, dopo anni di completo abbandono e degrado. Il gestore sociale cui è stata affidata è ‘Social housing Coop-net Umbertide’, associazione temporanea di impresa (Ati) costituita tra FinAbita, Abitare Toscana e Coop Umbria Casa, storica società cooperativa umbra operante nel settore edile. Infine, coinvolta anche la cooperativa sociale Asad di Umbertide, che si è occupata parallelamente di redigere un progetto sociale a favore della comunità di residenti che si insedierà nel complesso immobiliare.



“Oggi – ha dichiarato Laerte Grimani, presidente di Coop Umbria Casa – abbiamo presentato il progetto che non è solo di riqualificazione urbana e del territorio ma anche di costruzione di una comunità vera e propria così come prevedono tutti i progetti di social housing”. “Accanto al bisogno primario della casa – ha spiegato Liana Cicchi, presidente di Asad – ci sono altri bisogni, come quello di socializzare. Per questo cercheremo di progettare servizi che coinvolgono attivamente gli inquilini. I servizi sono diversi e possono essere gratuiti, retribuiti, individuali, collettivi. Ad esempio, ci saranno il portierato sociale, taxi sociale, doposcuola per bambini, laboratori di socializzazione

per anziani e baby parking. Inoltre, ci saranno aree verdi adibite a parco giochi, orti solidali o spazi riservati agli animali da compagnia”.

All’incontro erano presenti anche Giuseppe Chianella, assessore regionale dell’Umbria, con deleghe a politiche della casa ed edilizia agevolata e convenzionata, Luca Carizia, sindaco di Umbertide, e rappresentanti dei diversi soggetti coinvolti. “Viviamo ormai da anni – ha affermato Chianella – una crisi dell’edilizia che ha interessato non solo le imprese ma anche le famiglie che vogliono avere una casa di proprietà. Il social housing è un’esperienza assolutamente interessante che bisogna implementare. La Regione Umbria ha lavorato in questo senso negli ultimi anni, attraverso diverse iniziative e questa di Umbertide sicuramente è una delle più importanti”. “La Nuova Fornace – ha detto Carizia – è un complesso molto vicino al centro storico e la sua riqualificazione, in questi cinque anni, è stato un passaggio focale. Fra poco partirà anche la riqualificazione di una parte adiacente alla Nuova Fornace, con un’area per i disabili e un piccolo parco pubblico. Dunque, nel complesso, è in atto un’opera di rivitalizzazione dell’area molto importante”.